



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Metodi di ricerca e valutazione scolastica

Valutazione scolastica - Parte II – La valutazione tra pari

Corso di Laurea Scienze della Formazione Primaria

prof. Giancarlo Gola

Dipartimento Studi Umanistici

26.02.2026

Corso **Metodi di ricerca e valutazione scolastica**

Calendario Lezioni II semestre

Titolo	Giorno	Data	ora inizio	ora fine	n. ore	60h corso
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	26.02.2026	08.00	11.00	3	I^ semestre svolte 42h II^ semestre da svolgere 18h
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	05.03.2026	08.00	11.00	3	
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	12.03.2026	08.00	11.00	3	
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	19.03.2026	08.00	11.00	3	Eventuali modifiche saranno comunicate tramite i canali istituzionali e Teams
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	26.03.2026	08.00	11.00	3	
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	02.04.2026	08.00	11.00	3	

26.02.2026



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

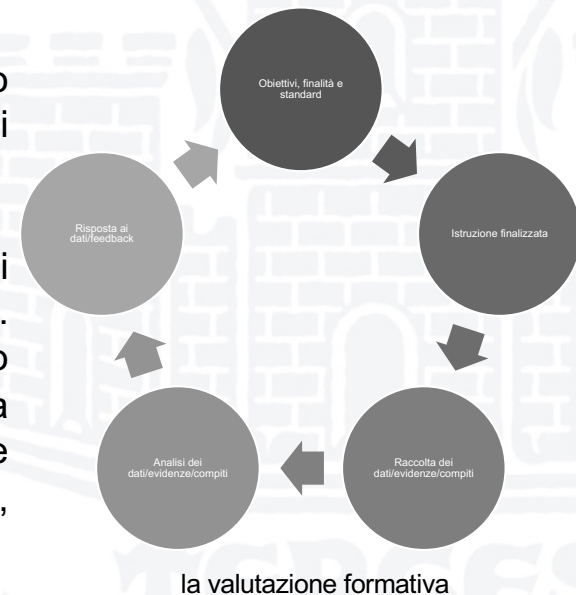
Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione scolastica – Introduzione alla valutazione formativa

Il vantaggio della valutazione formativa

La ricerca scientifica in ambito educativo sostiene che il successo degli studenti dipenda in buona misura dalla pratica degli insegnanti (King Rice 2003; Marzano, 2003; Hattie, 2009).

Una delle funzioni principali della valutazione formativa è quella di informare le pratiche di insegnamento, gli esiti dell'insegnamento. Fornendo informazioni sulla comprensione degli studenti riguardo alle finalità, agli obiettivi e agli standard, la valutazione formativa aiuta gli insegnanti a indirizzare la loro didattica per una maggiore efficacia e per apportare sensibili modifiche didattiche (Greenstein, 2016, XXVIII).



riepilogo

Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte II

La valutazione scolastica – Introduzione alla valutazione formativa

Il significato di una valutazione formativa tra pari

Obiettivo dei processi valutativi è quello di permettere agli allievi di acquisire la competenza di giudizio valutativo informato. Considerando gli elementi che in una situazione didattica permettono lo sviluppo della capacità di esprimere un giudizio valutativo informato, Boud e Falchikov (2007) suggeriscono che agli allievi dovrebbero essere offerte occasioni per:

1. identificare se stessi come protagonisti attivi dell'apprendimento;
2. riconoscere il proprio livello di conoscenza e le eventuali lacune;
3. sperimentarsi in diversi ruoli nei processi valutativi e avere occasioni per esprimere giudizi;
4. sviluppare queste abilità nel tempo;
5. essere coinvolti nei processi, sia a livello emotivo-motivazionale che cognitivo-riflessivo.

(Grion, Restiglian, 22)

26.02.2026



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

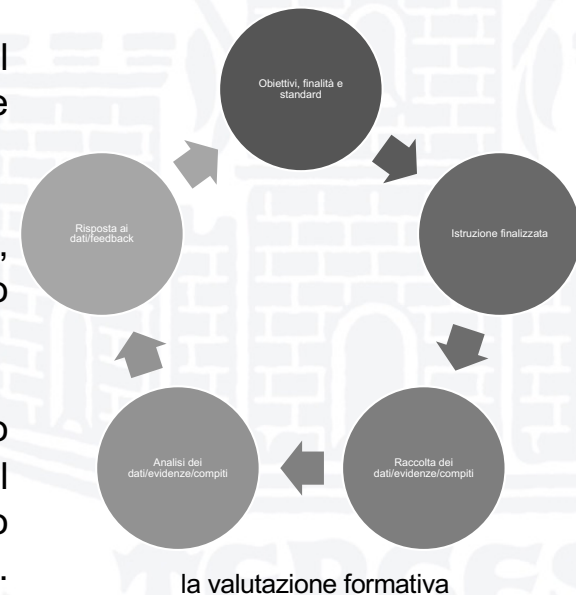
La valutazione scolastica – Introduzione alla valutazione formativa

Il vantaggio della valutazione formativa

La valutazione in prospettiva formativa si basa sull'utilizzo del **feedback**, termine introdotto da Sadler nel 1989 e che può essere definito come:

«un'informazione fornita da un agente (un insegnante, un genitore, un coetaneo) riguardante aspetti della propria prestazione o comprensione (Hattie, Timperley, 2025; Grion et al. 2025, 18).

Il feedback è un dispositivo che collega il processo valutativo all'apprendimento, l'informazione che indirizza l'alunno al superamento del divario tra l'attuale livello di apprendimento oggetto di valutazione e lo standard stabilito (Grion et al. 2019; Grion et al. 2025).



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

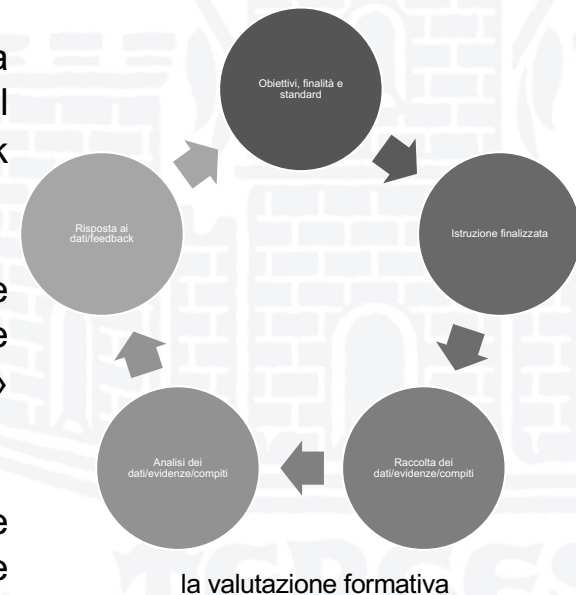
La valutazione scolastica – Introduzione alla valutazione formativa

Il vantaggio della valutazione formativa

Nonostante ormai un'ampia letteratura e ricerca scientifica sulla valutazione formativa e una buona diffusione di conoscenze sul tema, gli insegnanti sono ancora in difficoltà nel fornire feedback chiari e adeguati alle situazioni.

La maggiore parte degli insegnanti ricorre a feedback di carattere trasmissivo di natura valutativa, espressi prevalentemente in forme verbali o in forme scritte a forma di elogi «bene», «molto bene» (Sardarehm 2016; Grion et al. 2025, 29).

Con questi messaggi gli studenti (gli alunni) faticano a comprendere correttamente l'informazione, nonché a regolare e colmare le lacune del proprio apprendimento (Grion et al. 2025, 29).



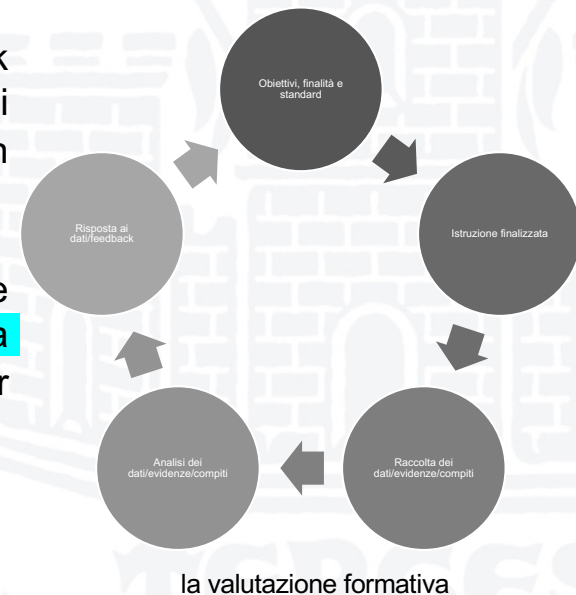
Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione scolastica – Introduzione alla valutazione formativa

Il vantaggio della valutazione formativa

La ricerca di Afitska (2017) ha evidenziato l'utilità del feedback descrittivo e costruttivo nel processo di apprendimento...gli alunni hanno riconosciuto autonomamente i propri errori e sono stati in grado di correggerli (Grion et al. 2025, 29).

Dal punto di vista didattico è importante per gli insegnanti dedicare tempo e cura nel generare **feedback per ciascun alunno/a** ...utilizzare strumenti facilitanti....porre domande aggiuntive per guidare l'apprendimento (Grion et al. 2025, 29).



riepilogo

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

riepilogo

La valutazione scolastica – Introduzione alla valutazione formativa

Il feedback – definizioni

Il feedback è un messaggio in itinere che l'insegnante rivolge allo studente – durante l'attività didattica – non al termine della stessa [o meglio si precisa può essere dato anche al termine della stessa, ma l'efficacia sarebbe diversa] in ottica formativa e non sommativa

Il feedback è parte integrante della valutazione formativa, strumento con cui l'insegnante conosce ed informa lo studente del proprio percorso di apprendimento, con cui fornisce suggerimenti, indicazioni.



Efficacia del feedback (Hattie, 2009; 2012)

Bertolini, Cardarello, in Nigris et al 2025, pp. 76-83

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

riepilogo

La valutazione scolastica – Introduzione alla valutazione formativa

Il feedback – definizioni

Il feedback è una informazione fornita da un agente a un soggetto su aspetti della prestazione o della comprensione (Hattie, Timperley, 2007).

Il feedback è uno strumento che mira a ridurre la distanza tra il punto in cui lo studente si trova e quello a cui dovrebbe arrivare (Hattie, 2012, 197).

Il feedback è la risposta che un insegnante indirizza all'allievo e che agisce da segnale permettendo a questi di comprendere se sta procedendo sulla giusta via o se deve modificare qualcosa (Calvani, 2014, 126).



Efficacia del feedback (Hattie, 2009; 2012)

Bertolini, Cardarello, in Nigris et al 2025, pp. 76-83

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

riepilogo

La valutazione scolastica – Introduzione alla valutazione formativa

Il feedback – definizioni

Il feedback bene formulato permetterebbe allo studente di rispondere a queste domande sul suo apprendimento, a livello di compito, processo, autoregolazione e riflessione sul sè:

Dove sto andando?

Come sto procedendo?

Quale deve essere il prossimo passo?

(cfr. Hattie, Timperley, 2007)



Efficacia del feedback (Hattie, 2009; 2012)

Bertolini, Cardarello, in Nigris et al 2025, pp. 76-83

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

riepilogo

La valutazione scolastica – Introduzione alla valutazione formativa

Il feedback – efficacia

Per lo studente il feedback è una risorsa che gli consente di monitorare, di orientare e di autoregolare il proprio percorso di apprendimento.

Il feedback contribuisce alla costruzione in classe di un clima incoraggiante, non ansiogeno, dove l'errore non viene considerato in accezione negativa, non imbarazza.

L'errore viene considerato come un'occasione di rendere visibile l'apprendimento, mettendo l'insegnante in condizione l'insegnante di fornire immediati riscontri (Hattie, 2012; Trincherò, Calvani 2019; Bertolini, Cardarello, 2025).



Efficacia del feedback (Hattie, 2009; 2012)

Esempi di feedback bene formulato in Bertolini, Cardarello, in Nigris et al 2025, pp. 76-83

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione scolastica – La valutazione tra pari

Esperienze e processi di valutazione tra pari

Feedback efficaci sono qualora

- Chiariscono ed esplicitano le intenzioni dell'autore
- Identificano l'eventuale problema
- Spiegano la tipologia di problema
- Danno consigli specifici per orientare e supportare la soluzione

(Min 2005; cfr. Grion et al. 2025, pp. 31-90)



Efficacia del feedback (Hattie, 2009; 2012)

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione scolastica – La valutazione tra pari

Esperienze e processi di valutazione tra pari



Figura 1: Il modello IMPROVe per la realizzazione di efficaci attività di valutazione fra pari (Serbati & Grion, 2019, p. 92)

(Grion et al. 2019; Stecca et al 2022; Grion et al. 2025, p. 25)



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione scolastica – La valutazione tra pari

Esperienze e processi di valutazione tra pari

Seppure la ricerca scientifica di ambito educativo abbia dimostrato l'efficacia del feedback formativo, le evidenze sostengono che il feedback proveniente dall'insegnante risulta «poco accessibile» per l'alunna/alunno, il quale fatica a comprendere per una lontananza di linguaggio e modalità di espressione (Nicol, 2011; Grion et al. 2025, 31).

I feedback messi in atto tra pari risultano efficaci

- Linguaggio comprensibile
- Plurali e provenienti dai compagni
- Sono meno direttivi
- Sono più tempestivi
- Sono continui



(Topping 1998; Falchikov 2005; Nicol 2014; cfr. Grion et al. 2025, pp. 31-90)

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione scolastica – La valutazione tra pari

Esperienze e processi di valutazione tra pari

Attività in classe

Esempio della sperimentazione GRIFOVA

- Lettura di un documento consegnato dall'insegnante (e-mail)
- Lettura delle diverse risposte ricevute alla email (exemplar email)
- Suddivisione della classe in coppie
- Consegna delle letture (exemplar email) ad ogni coppia per una classificazione
- Suddivisione delle coppie in gruppi di 4 alunni per confronto sulla classificazione
- Elaborazione di una classifica con spiegazione per ogni gruppo
- Esposizione della classifica di ogni gruppo alla classe

(cfr. Grion et al. 2025, pp. 31-90; v. Figura 2.3 p. 35 e tab. 2.1.)



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione scolastica – La valutazione tra pari

Educare gli alunni a dare e ricevere feedback

Attività in classe/ fase laboratoriale

- Suddivisione in gruppi di 5 alunni
- Ogni membro del gruppo aveva un ruolo (flashcard di colori differenti) con una domanda:
 - Che cosa va bene?
 - Qual è il problema?
 - Perché è un problema?
 - Come potremmo risolverlo?

Utilizzo dei colori delle flashcard per visualizzare in gruppo le attività e rispondere alle domande

(cfr. Grion et al. 2025, pp. 31-90; v. fig. 2.4)



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione scolastica – La valutazione tra pari

Educare gli alunni a dare e ricevere feedback

Feedback tra pari o feedback dell'insegnante?

Per verificare se il lavoro di feedback tra pari funziona, in termini di risultati di apprendimento, Grion et al. 2025 hanno messo a confronto le valutazioni dell'insegnante con le valutazioni e feedback degli alunni.



(cfr. Grion et al. 2025, pp. 31-90; v. tab. 2.2; fig. 2.5)

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione scolastica – La valutazione tra pari

Educare gli alunni a dare e ricevere feedback

Feedback tra pari o feedback dell'insegnante?

Un feedback comprensibile, specifico, selettivo e tempestivo non giudicante e contestualizzato (Nicol, 2014) apporta miglioramenti nel processo di apprendimento degli alunni.

È opportuno l'attenzione al «come» e al «cosa» si voglia offrire tramite un feedback affinché sia efficace.

I feedback dati dall'insegnante e poi dai pari, sono stati utilizzati (e possono essere utilizzati) dagli alunni per orientare le proprie capacità e le loro azioni future (Grion, 2025, 43).



(cfr. Grion et al. 2025, pp. 31-90; v. tab. 2.2; fig. 2.5)

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione scolastica – La valutazione tra pari

Educare gli alunni a dare e ricevere feedback

- Identificare lo scopo nell'uso della valutazione reciproca/tra pari
- Stabilire criteri di valutazione chiari, comprensibili e condividerli con gli alunni
- Dare agli alunni la possibilità di «praticare» un feedback costruttivo



(cfr. Greenstein 2016, 102-105)

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione scolastica – La valutazione tra pari

Letture e condivisione in aula

Mutton S. (2019), *Sperimentiamoci. Un'esperienza nella scuola primaria* in Grion V. Restiglian E., *La valutazione fra pari nella scuola esperienze di sperimentazione del modello GRIFOVA con alunni e insegnanti*, Erikson, pp. 91-100.

Stecca, E., et al. (2022). The practice of peer assessment in primary school. A systematic literature review. *Italian Journal of Educational Research*, 28, 85-95.

[in piattaforma moodle]



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

La valutazione scolastica – La valutazione tra pari

Educare gli alunni a dare e ricevere feedback

Muddiest Point – punto di maggiore confusione

Si tratta di una tecnica che richiede agli alunni (studenti) di pensare a ciò che non comprendono e aiuta ad individuare le aree di incomprensione del materiale didattico, della lezione, dell'esercizio che è stato insegnato.

Il punto di maggiore confusione MP può essere fatto in gruppi piccoli tra pari, la sua efficacia si basa sulla volontà degli alunni di essere sinceri, chiedere di identificare ed esporre in forma scritta il punto di confusione (eventualmente anche in forma anonima). L'insegnante affronta i MP con tutta la classe, se le informazioni sono anonime, successivamente invita volontariamente a scambi insegnante-singolo alunno per approfondire. La stessa tecnica può essere replicata utilizzando forme diaristiche, quaderno e fogli di carattere individuale.

(cfr. Greenstein 2016, 102-105)



Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte II

Bibliografia di riferimento della lezione la Valutazione tra pari

Grion et al. (2025). La valutazione tra pari nella scuola primaria. Carocci.

Per approfondimenti anche:

Grion et al. (2019). La valutazione tra pari nella scuola primaria, Erikson (estratto)

Greenstein L.(2016). La valutazione formativa. UTET.

Nigris. E., Corsini C., Balconi B. (2025) (a cura di). Valutare e documentare alla Scuola Primaria, Sonoma.

Pastore S. (2019). Autovalutazione. Promuovere la riflessione e l'autoregolazione dell'apprendimento. Utet.

Stecca, E., et alii (2022). The practice of peer assessment in primary school. A systematic literature review. Italian Journal of Educational Research, 28, 85-95.

Corso *Metodi di ricerca e valutazione scolastica*

414SF] - METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA

TESTI DI RIFERIMENTO

Metodi di ricerca:

Sorzio P., Bortolotti E. (2015). Osservare per includere Metodi di intervento nei contesti socio-educativi (cap. II - Natura e varietà delle procedure osservative in educazione).

Valutazione:

Corsini C. (2023). La valutazione che educa. Liberare insegnamento e apprendimento dalla tirannia del voto. Franco Angeli.

Grion et al. (2025). La valutazione tra pari nella scuola primaria. Carocci.

Articoli forniti a lezione a cura del docente

Appunti delle lezioni a cura del docente



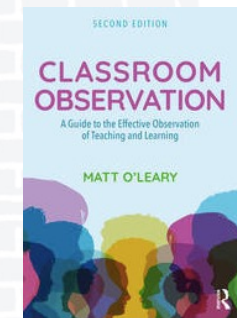
Research methods and school assessment Text for Erasmus Student

414SF] - RESEARCH METHODS AND SCHOOL ASSESSMENT

REFERENCE TEXTS

Research methods:

O'Leary M. (2020) Classroom Observation. A Guide to the Effective Observation of Teaching and Learning, Routledge, NY.



Assessment:

Articles provided in MsTeams and/or Moodle

For Erasmus Students, the lecturer will indicate texts and articles in English Language.

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte II

Bibliografia di riferimento della lezione la Valutazione Scolastica

Per approfondimenti **sulla valutazione formativa** si vedano anche:

Araceli Ruiz-Primo M., Brookhart S.M., Using feedback to improve learning, Routledge, New York 2017.

Baldassarre (2016). La valutazione scolastica in Perla L. (2016) (a cura di). Manuale di Didattica. Per la prova scritta ed orale del concorso a cattedre 2016 secondo quanto previsto dalle Avvertenze Generali, Nel Diritto Editore, (capp. 6, pp. 70-96).

Black, P & Wiliam, D, 2009, 'Developing the theory of formative assessment', Educational Assessment', Evaluation and Accountability, vol. 21, no. 1, pp 5-31.

Butler D.L., Carter S.C. (2004). Promoting effective task interpretation as an important work habit: a key to successful teaching and learning. Teachers College Record, 106, (9), 1729-1758.

Hattie J., Timperley H. (2007). The power of feedback. Review of Educational Research, 77 (1), 81-112.

Greenstein L. (2016). La valutazione formativa. UTET.

Hadji C. (2002). Per una valutazione formativa. SEI.

Hattie J. Timperley H, 2007, 'The Power of Feedback', Review of educational Research vol. 77, no. 1, pp 81-112.

Hattie J. (2012). Visible Learning for Teachers: Maximizing Impact on Learning. Routledge. Tr. it. (2016). Apprendimento visibile, insegnamento efficace. Erickson, Trento.

Pastore S. (2018). Cosa serve agli insegnanti per ben valutare. Form@re, vol. 17, n. 3, pp. 38-51.

Pastore S. (2017). Research Designs and Methods in Self-assessment Studies: A Content Analysis. International Journal of Evaluation and Research in Education (IJERE) Vol.6, No.4, 257~264.

Pastore S. (2014). Formative assessment, mediazione didattica e regolazione dell'apprendimento, Formazione & Insegnamento, XII – 3, 153-163.

Papanthymou1A., Darra M. (2019). Student Self-Assessment in Primary and Secondary Education in Greece and Internationally. World Journal of Educational Research, 1,6, www.scholink.org/ojs/index.php/wjer.

Panadero, E., Alonso-Tapia, J. (2013). Self-assessment: Theoretical and practical connotations. When it happens, how is it acquired and what to do to develop it in our students. Electronic Journal of Research in Educational Psychology, 11, 2, 551–576.

Towler D., Broadfoot P. (1992). Self-assessment in Primary School, Educational Review, 44, 2, 137-151.

Corso Metodi di ricerca e valutazione scolastica

Appelli parziali (solo sessione anticipata e giugno 2026)

Inserimento di 2 prove parziali su richiesta degli studenti

I^ prova parziale sessione 2025-2026	 19/02/2026 15:00	
II prova parziale - sessione 2025-2026	 04/06/2026 11:00	

**Le informazioni sugli
appelli saranno
aggiornate in Esse3.**

1^ parziale = 2 domande chiuse max 3 punti; 1 domanda a risposta aperta max 8 punti – totale max 14 punti (14/30); (rif. testi: Cap. II Bortolotti, Sorzio pp-39-42; Cap. I e II Corsini pp. 9-78).

2^ parziale: 2 domande a risposta aperta, max 8 punti – totale 16 punti (16/30) (rif. Testi Cap. III Corsini pp-79-120; Cap. I, II, III, IV Grion et al 2025);

nel Syllabus la prova verifica dell'apprendimento prevede:

5 domande, di cui due chiuse e tre aperte, riguardanti i contenuti del corso. Le domande chiuse varranno ciascuna max 3 punti, le domande aperte ciascuna max 8 punti (30/30).

Gli appelli parziali saranno previsti solo a febbraio 2026 e giugno 2026; successivamente saranno programmati appelli standard sull'intero programma del corso, come previsto nel syllabus.

<https://units.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2025/119527/2022/9999/10654?coorte=2024&schemaid=13166>

26.02.2026



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Corso Metodi di ricerca e valutazione scolastica

Appelli parziali (solo sessione anticipata e giugno 2026)

Inserimento di 2 prove parziali su richiesta degli studenti

I^ prova parziale sessione 2025-2026	 19/02/2026 15:00	
II prova parziale - sessione 2025-2026	 04/06/2026 11:00	

In aggiunta ai 2 appelli parziali di febbraio e giugno, saranno calendarizzati come previsto:

- 1^ appello sessione estiva – 11.06.2026 (da confermare, ver. in Esse3)
- 2^ appello sessione estiva – 02.07.2026 (da confermare, ver. in Esse3)
- 3^ appello sessione estiva - 23.07.2026 (da confermare, ver. in Esse3)
- appello sessione autunnale – 09.09.2026 (da confermare, ver. in Esse3)
- 1^ appello sessione straordinaria – 20.01.2027 (da confermare, ver. in Esse3)
- 2^ appello sessione straordinaria - 10.02.2027 (da confermare, ver. in Esse3)

Le informazioni sugli appelli saranno aggiornate in Esse3.

Gli appelli parziali saranno previsti solo a febbraio 2026 e giugno 2026; successivamente saranno programmati appelli standard sull'intero programma del corso, come previsto nel syllabus.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Grazie dell'attenzione

prof. Giancarlo Gola
email: ggola@units.it